Sabato 22 Luglio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 173.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

L' esempio di Udine.

Inaugurando lungo discorso intorno le *elezioni amministrative in Friuli*, abbiamo detto d' essere contenti perchè quelle pel Comune di Udine si facessero nella seconda giornata, e fossero d' esempio agli altri Comuni. Per contrario, la lotta elettorale si svòlse tra noi assai male, sì che per sei giorni abbiamo cercato di metterne in evidenza le cause e di scusare, al più possibile, coloro cui mancò la previdenza per un risultato migliore.

E poichè il risultato della lotta fu assai sconfortante di confronto alle nostre tradizioni municipali, abbiamo cercato di attenuare l' impressione sinistra di esso presso la Maggioranza effettiva (che non è quella vittoriosa alle urne) col dimostrare come non fosse poi tanto da aombrarsi, se la *lista democratica*, che, esagerando, la si intitolò *radico socialista*, avesse determinato il carattere delle nostre elezioni comunali.

Or siamo soddisfatti di avere forse con le vostre parole convinto parecchi concittadini sulla convenienza di accettare il risultato delle urne senza sospetti e senza clamori, mettendo i nuovi eletti all' esperimento.

Questa convenienza venne pur percepita dai vecchi Consiglieri, ed i Consiglieri nuovi, ben sapendo quanto diverse sieno le teorie dalla pratica, con ispontaneità serena si dimostrarono pronti all' opera.

Nella cronaca è narrato come jeri nella Sala del Consiglio in Palazzo della Loggia furono eletti il Sindaco e la nuova Giunta. E se il Senatore Pecile, uno dei tre vecchi Consiglieri rieletti, aderirà ad accettare l' oneroso ufficio, assistito da Assessori tutti neo-eletti della *lista democratica*, sarà scongiurato il pericolo, creduto sino all'altra sera non removibile, del Regio Commissario, e di nuove elezioni generali fra due o tre mesi.

L' on. Pecile in altra difficile congiuntura, e nemmeno confortato da ampli voti del Consiglio, ebbe l' abnegazione di occupare il seggio sindacale per breve tempo, finchè, mutate quelle condizioni difficili, abdicò e lasciò a Palazzo non ingrate memorie. Or del sacrificio che, accettando, egli farà questa volta, i concittadini gli saranno riconoscenti.

Difatti nessuno, meglio del Senatore Pecile (non dimentico nemmeno adesso di essere stato un dì capo de' *Progressisti*) potrebbe accomunarsi coi nuovi Assessori democratici.

Se ciò avverrà, pel Comune di Udine le elezioni avranno avuto una soluzione buona; anzi, l'esempio di Udine, è imitabile da tutti i Comuni del Friuli, che si trovassero in casi analoghi.

Però la Maggioranza de' Consiglieri moderati-progressisti sapranno invigilare sull' azienda del Comune, affidata ad una *Giunta democratica*; sapranno resistere a quanto, pur bello e leggiadro in teoria, potesse diventare nocivo e pericoloso al Comune, e segnare un regresso, anzichè un progresso civile ed economico.

Quanto a noi, sentiamo il dovere di seguire attentamente gli atti della nuova Amministrazione. E la *Giunta democratica* si compiacerà di questo nostro proposito, poichè è pregio della vera Democrazia la Critica di tutto ciò che si attiene alla cosa pubblica, ed è cara ai Democratici la franchezza del linguaggio, la espressione del vero e con lo scopo del bene.

I funerali dell' onor. Costantini.

Roma, 21. Stasera ebbe luogo l' imponentissimo trasporto funebre del sottosegretario di Stato, onor. Costantini.

La salma, dalla abitazione fu trasportata alla chiesa. Precedevano le guardie municipali, un battaglione di fanteria con bandiera e musica, il concerto municipale. Veniva quindi il carro funebre ricoperto di bellissime corone, fra cui spiccava quella gigantesca del ministro Baccelli, fiancheggiato dagli uscieri del Senato, della Camera, dei Ministeri, delle Biblioteche, con torcie; reggevano i cordoni senatori, deputati e rappresentanze della Città di Teramo.

Dopo l'assoluzione del cadavere, parlarono Baccelli, De Riseis e il Sindaco di Teramo. Quindi il corteo tra numerosa folla proseguì per la stazione ferroviaria donde la salma partì alle 10 15 per Teramo.

Una frode alle dogane.

Il direttore generale delle Gabelle ha diretto una circolare alle dogane principali, annunciando loro che col mezzo dei pacchi postali si è tentato di introdurre il saccarinato di soda in soluzione, profumata con essenza di limone, sotto la qualifica di essenze di limone. Si avverte perciò di accertarsi bene della natura dei prodotti dichiarati d' importazione come essenze, specialmente quando sieno destinate ai fabbricanti di acque gazose.

Intorno a Dreyfus.

Parigi, 21. Circa il trattamento di Dreyfus durante il suo esilio nell' Isola del Diavolo, si vengono a sapere nuovi particolari. Sembra che tutte le istruzioni impartite ai gendarmi di Dreyfus, tendessero ad imporre a costoro di sbarazzarsi del prigioniero alla prima occasione più propizia.

Così, per esempio, i carcerieri avevano ricevuto l' ordine severo di uccidere Dreyfus con le rivoltelle di cui erano armati al minimo allarme causato da qualche tentativo di fuga del prigioniero. Dai particolari sulle crudeltà usate contro Dreyfus, si comprende che egli deve la sua vita soltanto alla sua calma ed al suo sangue freddo, che gli permisero di padroneggiarsi nei terribili momenti in cui il piombo dei suoi carcerieri avrebbe potuto porre improvvisamente fine alla sua lotta disperata per la vita e l' onore suo. Per crearsi il pretesto di sbarazzarsi di lui i suoi guardiani gli tesero spesse volte agguati.

Ecco il piano escogitato da certo Verillon, impiegato all' amministrazione carceraria di Cajenna. Egli preparò nell' anno 1896 una commedia, secondo la quale Dreyfus avrebbe dovuto credere che gli amici avessero organizzato la sua fuga.

Una notte Verillon, d' accordo con i carcerieri di Dreyfus, approdò con una imbarcazione nelle vicinanze della capanna del prigioniero. Accostandosi a quel punto dell' isola del Diavolo, Verillon non usò naturalmente quelle precauzioni che avrebbe dovuto osservare uno che realmente avesse tentato di far evadere un detenuto.

Fra altro diede rumorosamente di cozzo col remo contro la roccia per attirare con ciò l' attenzione del prigioniero. Poi scese a terra e chiamò Dreyfus a voce alta. Questi destatosi, domandò tranquillamente ai suoi carcerieri che cosa fosse avvenuto. Quindi si mise tranquillamente a dormire. Il carceriere che aveva l' incarico di guardare Dreyfus a vista aveva già preparato la rivoltella per scaricargliela contro al primo movimento che Dreyfus avesse fatto per slanciarsi fuori della capanna.

Ma la calma di Dreyfus sconcertò il piano sulla riuscita del quale Henry e Du Paty de Clam avevano risposto non poche speranze. Ad un altro espediente ancora ricorsero i nemici di Dreyfus.

Verso la fine dell'anno 1896. Dreyfus ricevette un dispaccio, munito di tutti i timbri prescritti ed esteso sulle stampiglie d' ufficio, nel quale gli si comunicava che sua moglie aveva partorito poche ore prima.

Dreyfus rimase dapprincipio come annichilito e fu preso da una tale disperazione da sembrare pazzo.

Però dopo averci riflettuto suppose che quello fosse un altro tiro preparatogli dalla ribalderia dei suoi nemici. In questa supposizione si calmò ed invece di porre fine ai suoi giorni, come lo speravano i suoi avversari, egli raccolse tutte le sue forze per continuare la lotta per l' onore suo e dei suoi.

Disordini di operai in Baviera.

Telegrafano da Augusta (Baviera), 20 luglio:

Dopo aver già l' altra sera assalito la casa in costruzione presso la quale si trovano occupati degli operai italiani, i muratori scioperanti rinnovarono ieri i disordini in forma molto più grave che non il dì innanzi.

La folla irritata tentò nuovamente di invadere la casa in costruzione, però fu ricacciata indietro da un battaglione di fanteria, con le baionette inastate. Uno squadrone di cavalleggeri sgombrò le vie; la polizia fece uso delle armi. Rimasero feriti alcuni degli assalitori nonchè alcune guardie; di queste ultime, una è ferita gravemente. Si operarono 20 arresti. Regnò grande eccitazione fino a tarda notte.

Una ispezione ai servizii di cancelleria.

Il Ministro della giustizia ha ordinato si eseguisca una ispezione ai servizii di cancelleria nelle varie provincie ed a parecchi archivi notarili, affidando l' incarico agli ispettori Antonini e Miari.

Cronaca elettorale

Palmanova. — *21 luglio.* Davanti alle prossime elezioni amministrative (checchè ne dica l'incomprensibile e deboluccio difensore O. E. della *Patria*) non si sente che una sola parola correre sulla bocca di tutti: fuori i vecchi! frase ingrata ed insolente, manifestazione di sensi non belli, quando non si considerasse in essa sintetizzato il giudizio severamente giusto sulla poca attitudine ed inoperosità passata.

Più avvedutezza, più giustizia, più concordia e meno personalità esigono i nostri interessi locali, di quello che non abbiamo dimostrato i consiglieri cessanti.

Il dazio consumo, salito ad una cifra favolosa, si trova ancora nelle mani di appaltatori fiscali nell' applicazione — non si è pensato ancora a rendere più proporzionale, almeno nei limiti acconsentiti dalla legge, la tassa di famiglia, ed il povero contribuente ha più a paventare la commissione per la Ricchezza mobile nominata a patrocinare la sua causa, che non l' ingorda lupa governativa.

Quando nel nostro palazzo municipale sorge e si agita una buona idea tendente all'utilità od al lustro del paese, non un sol gruppo compatto a discuterla, concretarla ed attuarla, ma si vedono invece più gruppi e gruppetti contorcersi e dimenarsi, sbarrando gli occhi pieni di spavento, perchè dietro l' idea hanno veduto mostri orribili e neri.

Neppure all'educazione dei sentimenti patrii hanno pensato troppo, le classi dirigenti. Turbi una grave sciagura la Patria, o la allieti un fortunato evento, la Palmanova ufficiale è fuori dell' ordine superiore — non si scuote, non si para a festa. E con sì fatto indirizzo di governo, avendo la passata e l' attuale amministrazione seminata la diffidenza negli inferiori e la sfiducia nei cittadini stanchi di vedere continui esempi di solenni pettegolezzi anzichè di modesti propositi, siamo arrivati al: *fuori i vecchi!*

Frase ingrata ma giusta, che condanna il passato, mira a licenziare man mano gli uomini non adatti, per risanguare il Consiglio con elementi nuovi armati di onestà e di buona volontà.

(s)

Gemona. — *Dichiarazione — 21 luglio.* — Essendo venuto a conoscenza che qui in Gemona si vorrebbe portare il mio nome quale candidato a questo consiglio comunale, ringraziando dell'opinione posta in me; dichiaro di non poter accettare tale carica nelle mie condizioni. *Isola Luigi.*

Fiume di Pordenone. — *20 luglio.* — Nelle elezioni amministrative degli scorsi giorni furono rieletti i consiglieri sorteggiati signori: Venier Luigi, Mascherin Pietro, Ricchieri conte Lucio, Buttignol G. Batta, Polanzani Egisto, Zatti Paolo; entrarono nuovi consiglieri i signori: Etro dott. Riccardo, Cossetti dott. Ernesto, Giacomini Pietro e Colautti Giovanni. Martedì 25 corr. il Consiglio si raduna per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Terrò informato il giornale.

Cronaca Provinciale.

Marano lagunare.

Per San Giacomo. Le consuete pesche di S. Giacomo qui in Marano avranno luogo ad incominciare dal giorno 25 corr.

Per questa occasione, sarà disposto un servizio speciale di barche da condurre gli accorsi nella Laguna a godere lo spettacolo della pesca, preveduta in quest'anno di straordinaria abbondanza.

Gli alberghi del paese nulla lascieranno a desiderare pella circostanza. Saranno forniti di buone e scelte vivande, distinto pesce, generosi vini nostrani, tutto a moderati prezzi. Così non avranno nulla da rimpiangere coloro che si recheranno nel simpatico paese per godere dell' insolito e attraentissimo spettacolo.

Sequals.

Curiosi casetti amministrativi.

20 luglio. L' assessore sig. Domenico Odorico, con nota 5 corrente N. 566, invitava i consiglieri comunali ad una seduta del giorno 9, per trattare vari oggetti importanti, con avvertenza che, mancando il numero legale, la seduta avrebbe avuto luogo il giorno 16.

L' assessore alla prima adunanza, non si fa vedere neppure in Municipio, e due giorni dopo dirama una circolare, senza data, dove si preavvisava che la seduta del giorno 16 era sospesa.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 7

RIMO TURRALBA
(Arturo T. Lambri)

AMORE

Conferenza detta al «Circolo Italia» di Vienna.

III.

Ho accennato fino dal principio che varie sono le cause predisponenti all' amore, e che possono influire su di esso cioè: il temperamento, l' età, il clima, le abitudini e l' educazione.

Parlerò prima dei temperamenti poichè essi sono le cause fondamentali dei vari effetti che su un individuo può produrre l' amore.

Primo ci si presenta il temperamento sanguigno. A detta dei più illustri fisiologi, negli individui che hanno tale temperamento la passione d' amore è predominante, piuttosto ardente però, che profonda e durevole. I loro affetti sono quindi quasi subitanei, ma mutabili ed incostanti.

Secondo Bufalini il temperamento sanguigno vien suddiviso in sanguigno nervoso — sanguigno venoso — sanguigno arterioso. Rapporto all' amore sono pressochè eguali al carattere generale sopraespresso.

Per gl' individui appartenenti al temperamento sanguigno può dirsi, e con ragione, che la varietà per essi, è il grandioso della natura.

V' hanno invece individui scarsi d'umore sanguigno, e ricchi, al contrario, di elemento nervoso; sono questi individui sensibilissimi e che appartengono alla classe dei temperamenti nervosi. In essi l' amore si manifesta, ma non li predomina; non è ardente, impetuoso, ma delicato, profondo, tenace. Quindi desiderano l' amore, e sentono moltissimo lo stimolo della gloria. Il timore li trasporta facilmente al sospetto, alla diffidenza ed alla gelosia; se non che la squisita delicatezza del loro sentire vieta ad essi nutrire invidia ed odio. Essi amano più le patetiche affezioni che quelle invide ed astiose.

A questa classe appartengono Tasso, Raffaello ecc., e nelle loro opere immortali noi vediamo la squisita delicatezza del loro sentire, ben lontane dal portare impressi i contrassegni della forza ardente e focosa, della irrefrenabile immaginativa che contraddistinguono i portentosi lavori di Michelangelo.

Dai temperamenti nervosi ben poco si discotono gli albuminosi, se non che in essi è più delicato il sentire ma meno intenso e profondo; più atti alla benevolenza ed all' amore che ad altro affetto; limpida, delicata, dolcissima l'immaginativa; quindi grandi poeti, grandi scrittori ed amanti seriamente innamorati delle loro belle. Essi sono la consolazione altrui poichè sono docili, compassionevoli e benefici.

Se invece in alcuni individui scarseggiano i materiali organici e prevalgono le parti acquee, appartengono al temperamento linfatico. Gli individui che hanno tale temperamento sono poco agitati da checchessia, non sentono molto nè la forza del vero, nè quella del bello, e neppure la ineffabile dolcezza dell'amicizia e dell' amore. L'immediata impressione di ciò che agisce sui loro sensi la vince su tutto, e quindi è in essi molto prepotente la forza degli appetiti istintivi sebbene, sovente, manchino pur questi per difetto di stimolo eccitatore. Caduti per altro in una passione, in essa miseramente tenaci vi perseverano. Sono questi individui della minor potenza morale possibile. Negli individui che hanno il temperamento bilioso, l' amore ha poca presa: però, se esso giunge a soggiogarli nell' amore medesimo quanto eccedono, altrettanto rendonsi prepotenti e crudeli. Par quasi che la natura respinga dagli animi loro la possibilità stessa delle tenere affezioni e, formati alla più grande potenza morale possibile, li voglia sdegnosi d' uguagliarsi alla condizione degli altri mortali.

Ultimo viene il temperamento bilioso nervoso e allora è facile che la grandezza dell' ingegno, l'amore per la gloria e la potenza dell' immaginativa si congiungano alle più teneri affezioni sicchè ne sorga una mirabile perfezione della natura umana in cui le diverse facoltà si equilibrano in tale maniera che l'una non soverchi mai l' altra. Di tali individui, fortemente propensi alle gagliarde e costanti amicizie, di alto sentimento d' amore nobilmente capaci, e ad ogni lodevole costume grandemente disposti, rari si producono anzi rarissimi.

Non essendo io nè fisiologo, nè medico, non credo opportuno dilungarmi di più, basti quanto accennai brevemente, per darvi un' idea approssimativa sull'influenza che hanno sull'amore i diversi temperamenti.

Toccherò ora di volo l' influenza del clima sull' amore.

In generale i popoli del mezzogiorno sentono più fortemente questo affetto che i popoli nordici. Ma se l' amore, nei primi, è ardente come il loro sole, non è però duraturo; mentre nei secondi, se esso è poco intenso pur tuttavia ha lunga durata. Ciò dipende appunto dall' influenza che il clima ha su gli uni e su gli altri.

Il cielo vaporoso, grigio, plumbeo; il pallido sole che illumina ma non riscalda; gli orizzonti incerti, le immense pianure di un verde cupo intenso, uniforme; i boschi tetramente superbi d'alber igiganteschi; i fiumi azzurri, larghi, profondi, vorticosi, e la fredda temperatura che formano gli ornamenti della patria dei popoli nordici non sono, di certo, incentivi a suscitare in loro ardenti affezioni. Mentre, all' opposto, lo splendido sole fiammeggiante da l' alto nel cielo d' un turchino interno purissimo, gli avvampanti riverberi del quale accendono il sangue nelle vene; le aurore, i tramonti del giorno, le cui rosee tinte smaltate hanno sfumature opaline, scarlatte che abbagliano; la splendida vegetazione, le piante meravigliose, i fiori sconosciuti dalle corolle che emanano inebbrianti profumi, la temperatura calda, tutto, tutto sale alla testa dell' abitante del mezz ogiorno e diffonde nelle sue vene come un incendio. Quindi eccesso di vita, eccesso di affetti, eccesso di passioni.

E come non si può negare che l' umanità si divida in molte e varie razze, così nemmeno può negarsi che ogni razza comprenda l' amore in modo affatto differente della razza vicina in conseguenza di leggi naturali comuni a tutta l' umanità.

E se dalla tesi generale scendiamo alla particolare; se dai popoli veniamo alle nazioni, noi troveremo che l' Italia è la terra nella quale si ama meglio e più. La mite dolcezza del suo clima, la natura varia, ricca e ridente; il suo cielo sempre azzurro, quando non è nuvolo, l'oro de' suoi tramonti, la splendida bellezza delle sue cento e più città, memori di antiche (pur troppo!) glorie, sieno esse artistiche che guerriere e, diciamolo a nostra vergogna, la proverbiale indolenza del nostro popolo, costituiscono questa nostra supremazia, meschino, irrisorio compenso alla terra che un giorno signoreggiò tutto il mondo conosciuto.

Seconda viene la Spagna, la terra delle andaluse dai fianchi procaci, dai nerissimi occhi sprizzanti fiamme. Il suo popolo ama fedelmente, sinceramente, ma alla più piccola contrarietà, mano alla *navaja*. L' amore spagnuolo è un po' troppo pericoloso.

(Continua.)

Ora lo stesso assessore con lettera del 16 corrente N. 605 indice il consiglio pel giorno 29 corrente alle 7 antimeridiane, per la nomina del Sindaco e della Giunta; e con altra odierna, senza addurre alcun motivo, partecipa ai consiglieri che la seduta del 29 anzichè alle ore 7 antimeridiane avrebbe luogo alle ore 5 pom !....

Che vi pare di questi casetti amministrativi ?.... O non sembra che si prendono i consiglieri a zimbello ?... E nulla diranno essi, alla seduta, per deplorarlo?

Ai buoni consiglieri del Comune il riflettervi sopra. A.

Cividale.

Grande festa popolare. — *22 luglio.* — Domani, se il tempo non si ostina a brontolare, avremo l'annunciata grande festa popolare. Verso le 18 in piazza Plebiscito verrà estratta una tombola di beneficenza con tre premi; cioè L. 50 per la cinquina, L. 300 per la prima tombola, L. 100 per la seconda tombola.

La banda cittadina svolgerà uno scelto programma. Dopo la tombola incomincierà il ballo, sopra vasta ed elegante piattaforma.

La piazza verrà illuminata straordinariamente, ed alla sera si accenderanno magnifici fuochi artificiali del vostro bravo Fontanini. Tutte le trattorie hanno promesso di fare un ottimo servizio, e la birra spumante si troverà alla Taverna ed in altri siti.

Parecchi sono i treni in arrivo ed in partenza per comodità di chiunque vorrà farci una visita. *Gnich.*

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà sabato 22 corr. alle ore 8 1/2 in piazza Paolo Diacono.

1. «Il Pastore della Puglia» Passo doppio — L. Marchetti
2. Sinfonia nell'op. «Nabucco» — G. Verdi
3. Mazurka — N. N.
4. Invocazione nell'op. «Guarany» — C. Gomes
5. Atto I «Un ballo in maschera» — G. Verdi
6. Polka — N. N.

S. Daniele del Friuli.

Licenza elementare. Nei giorni 18-19 20 del corrente mese ebbero luogo gli esami di licenza, nelle nostre scuole elementari. L'esito poteva essere migliore. Tanto i ragazzi che le ragazze dimostrarono o nei lavori in iscritto e nelle prove orali, di essere stati preparati ottimamente e furono tutti promossi, con bei voti. Il commissario governativo che presiedeva gli esami encomiò la bravura e lo zelo degli egregi insegnanti, compiacendosi col signor Direttore Osvaldo Ciani, maestro della V.a classe che da tanti consacra all'insegnamento primario la sua instancabile operosità, compiendo, con intelletto d'amore e con convinzione e entusiasmo di apostolo, la santa missione di educatore del popolo. La stima e l'affetto di tutti quelli che, avvicinandolo, poterono apprezzarne le doti di mente e di cuore, la coscienza di aver lavorato con tanto profitto dei propri simili, la certezza che il paese riconosce il suo valore di cittadino e di docente, valgano ad alleviargli le sofferenze fisiche da lui acquisite per la scuola e dalla scuola. A lui sinceri e cordiali auguri.

Pordenone.

Bravo giovane, *21 luglio.* (*B.*) Venni a conoscenza che il giovane Enrico Patris di Giovanni fu promosso senza esami nel R Istituto Tecnico di Treviso; ed ora si dedicherà allo studio della veterinaria o domanderà di entrare nell'esercito. Elogi al bravo giovane che tanto amore ha per lo studio, ed auguri di brillante avvenire.

Cose teatrali. Questa mattina l'assemblea dei Soci del Teatro Sociale approvò alcuni oggetti di ordinaria amministrazione sulle proposte di riscaldamento, luce elettrica ecc. deferì mandato di studio alla presidenza, in unione ai signori soci avv. G.o. B. Porcia, Poletti G. B., Etro dott. Riccardo e di riferire entro ottobre p. v.

Pare che in ottobre avremo spettacolo con compagnia drammatica.

Sport. Seralmente in Piazza Castello alcuni egregi signori dilettanti ci fanno passare un paio d'ore al giuoco del pallone Bisogna proprio essere a loro gratissimi.

Caffè Sabato, riapertura del Caffè Commercio. Auguro che questa volta il conduttore De Poli Luigi (che per le sue qualità è da tutti bene visto) faccia ottimi affari.

Funerali solenni. — *21 luglio* — (*B*) — Dura cosa è lasciare a 36 anni la vita. Pure l'egregio G. Batta Colautti, che davanti a sè aveva splendido avvenire, ci abbandonò in brevi ore. Oggi, i funebri resigli, addimostrarono quanto fosse stimato ed amato. Essendo egli Direttore della Cooperativa fra gli operai del Cotonificio veneziano e Consigliere della Società agenti, vi concorse la prima con bandiera e musica e numeroso stuolo d'operai; numerosissimi pure gli agenti con la rispettiva bandiera. Completavano il corteo numerosi amici e conoscenti. Molti i torci inviati.

Prima che la salma venisse calata nella tomba, diedero l'estremo vale il Presidente della Cooperativa ed il signor Tomasella presidente della Società agenti.

Alla desolata vedova possa tale dimostrazione d'affetto lenire in parte il grande dolore.

Da parte mia presento sentite condoglianze.

Echi del fallimenti. — Il Tribunale ha nominato l'avvocato Enea Ellero, a curatore provvisorio del fallimento di Talevi Giocondo, in surrogazione del rinunciatario Franceschinis dott. Lodovico.

Jeri in Zompicchia di Codroipo moriva improvvisamente, vegeto ancore e gagliardo,

Angelo Ottogalli,

uomo probo, intelligente, modesto e di tale franchezza ed amabilità nei modi che si rendeva veramente caro a quanti lo avvicinavano.

Il compianto è generale e profondo negli amici e nei conoscenti, come forti e profonde erano le simpatie che nel cuore di tutti egli aveva destato.

Lo schianto poi della famiglia per la tremenda sventura non si dice: della famiglia egli era la dolcezza e la gioia, la poesia e l'amore.

Io ne comprendo la suprema ambascia, ed al cuore affranto del figlio prediletto — il signor Luigi Ottogalli di Camino — mando commosso l'affettuoso saluto del mio cuore e la mesta parola del conforto.

Amai anch'io il povero signor Angelo ed ora lo piango; e la memoria di lui vivrà perenne nell'anima mia come una delle memorie più belle e più care della vita.

S. Vito al Tagliamento, 22 luglio 1899.

A. P.

Cronaca Cittadina.

L'incendio di questa notte.

Gli abitanti della popolosa e lunga via Ronchi furono svegliati dallo strepente passaggio di una pompa trainata a due cavalli, che correvano di gran carriera verso la porta Ronchi.

Molti si alzarono e vestirono in fretta, correndo poscia in quella direzione.

Appena sulla porta, una luce sinistra abbagliava, nella semioscurità del crepuscolo appena iniziato. Quel bagliore rossastro appariva dietro la casa del consigliere comunale sig. Sandri Luigi Federico. Erano le fiamme uscenti dalle finestre di una casa che s'incendiava, posta circa duecento metri a sinistra da quella del signor Sandri.

Il primo a dare l'allarme, fu il pompiere Cotterli, fabbro, di via Ronchi.

Il fuoco scoppiò accidentalmente, almeno sembra. Principiò nel sottoportico, che serve come luogo di deposito attrezzi. Un carro, fu il primo ad essere distrutto. Gli animali ch'erano nelle stalle, ed i mobili furono messi in salvo. Foraggio e frumento bruciarono.

La casa appartiene a certo Giovanni Martinis — che or si trova in *Germania*, e che ne affidò l'ammistrazione al signor Giacomo Cimador.

I bravi pompieri, arrivati in tempo, salvarono gran parte del locale — coadjuvati anche dai cittadini accorsi; e fu ventura che in vicinanza della casa v'è un fosso d'acqua, una vera provvidenza. Con tutto ciò, i danni per guasti al fabbricato si aggirano intorno a mille lire.

La causa è affittata alla guardia campestre Giacomo Alessio, ch'ebbe un danno di lire 200 circa per foraggi distrutti; ed a certa Vittoria vedova di Domenico D'Agostinis, madre di quattro figli, uno dei quali carradore alla stazione. Ella ebbe a soffrire un danno di lire mille circa: bruciò il carro, lieno, frumento ecc.

La povera donna versa in miseria: e ci fu chi propose di aprire una colletta in suo favore: il caporale volontario signor Chiaruttini, che ci rimise a tale scopo lire **cinque**.

Furono sopraluogo: il Sindaco conte A. Di Trento, il consigliere comunale signor Sandri, il maresciallo di P. S. signor Passero con alquante guardie, il maestro dei pompieri signor Pettoello, una squadra di militi del 17.o fanteria comandata da un ufficiale.

Alle 5 il fuoco era domato; ma i pompieri continuavano ancora l'opera di spegnimento. Fu la loro prontezza e il ben diretto lavoro che scongiurarono maggiori danni.

Bambino annegato.

Gottardo Giuseppe detto Cosul di Laipacco, centa lino verso le undici di ieri, entrò nella stalla, un momento, lasciando in corte un suo bimbo d'anni uno e mezzo.

Quando uscì, vide il povero piccino galleggiare nel fosso d'acqua ch'è in cortile, accorse il trasse fuori, ma era già cadavere.

Immaginarsi lo strazio dello sventurato genitore.

CONSIGLIO COMUNALE

Le ripetute votazioni

per le nomine

del Sindaco e della Giunta.

Anche la *gran giornata* è passata. O a il *Consiglio dei Ministri* con il rispettivo presidente è composto: — durerà? — ci domandavamo jeri nel preannunciarne la formazione e più probabile e che s'è anche avverata: negativa fu la risposta data jeri; nè oggi siamo proclivi a mutarla. Non la pretendiamo a profeti; ma è nostra convinzione che la Giunta attuale non duri a lungo. Se ci inganneremo, ne saremo arcicontenti, perchè vorrà dire che le cose procederanno liscie, e il vecchio programma, nelle sue parti essenziali, non sarà mutato o si andrà solo gradatamente ed assai lentamente mutando.

—

Giù, sotto la Loggia, passeggiano — per.. il buon ordine, quattro guardie di pubblica sicurezza, due da una parte e due dall'altra. Poi, nei pressi del Palazzo, ce ne sono altre due, in borghese: carabinieri non se ne vedono; segno che il pericolo, al postutto, non è così grave. Due vigili urbani in alta tenuta, solennemente posano sulla gradinata onde si ascende alla elegante porta d'accesso alle sale interne.

Il pubblico arriva alla spicciolata, e si affretta a montare il magnifico scalone e ad entrare nell'aula consigliare. Un pubblico *misto*: ma con predominanza di operai. Molti dei quali guardano con occhio soddisfatto agli ampi seggioloni su cui stanno per sedere i consiglieri *creati* da loro.

Poco a poco, il non vasto campo assegnato al pubblico è tutto occupato. Vi si vedono alcuni fra i *direttori* del movimento elettorale: l'avv. Driussi, l'Aurelio Braidotti; vi si vedono, cosa abbastanza rara, taluni medici del Civico Ospitale: i dottori Angelini, Berghinz, Borghese; il neofarmacista Plinio Zuliani con la sua faccia da cuor contento: pericolo, dunque, di morire inassistiti non c'è; gli avvocati Bertolissi, Ciriani, Levi... Ma a che registrare tanti nomi?... già, il *pubblico* non è che spettatore: la sua partecipazione a siffatto genere di spettacoli si limita a qualche applauso... o magari a qualche fischio.

Sono le tredici e tre quarti.

Alcuni consiglieri già passeggiano nella sala dei matrimoni, contigua a quella delle sedute; altri vanno comparendo. Si vede nell'anti sala il dott. cav. uff. Fernando Franzolini ancora claudicante; si vede il fotografo signor Luigi Pignat, del quale ripetesi una frase scherzosa da lui detta entrando:

— Finalmentri, chestis salis a' son nestris!...

Il dott. Berghinz dice, al cronista:

— Cumò mo o' viodarin sul serio *l'ingresso dei sedici*, cara *Patria*!

I primi ad entrare nell'aula, sono l'onorevole deputato Morpurgo e il Senatore di Prampero; poi, l'avv. cav. Antonini; poi, il conte cav. di Trento... E vengono sempre più frequenti: Muzzati, Rubini, Leitenburg, Schiavi, i quali vanno tutti a stringere la mano all'ottimo conte Di Trento.. La sacra falange dei sedici non compare ancora... Ecco dalla porta in fondo il nob. Mantica; ecco l'onorevole Girardini, subito dietro di lui...

Comincia un applauso .. e l'onorevole Deputato si ritira.

Ecco gli altri, dei sedici, in gruppo, dalla prima porta verso il pubblico: e scroscia allora l'applauso, iniziato di un gruppo di giovani operai: vi si frammischia qualche debole zittio. Spicca molto la cravatta rossa del consigliere Sandri Federico Luigi: egli sorride di compiacenza, e guarda con occhio dominatore il pubblico plaudente. Altro consigliere in cravatta rossa, è il sig. Pietro Sandri.

I consiglieri siedono, frammischiandosi vecchi e nuovi: all'estrema sinistra ci sono: D'Olorico, Bosetti e Pignat; ma sulla stessa fila di sinistra siedono e Beltrame e Bergagna e Peressini e Mantica e Morpurgo... All'estrema destra, il Mason e il Degani. Il consigliere Pico ha dovuto *cacciar di seggio* il simpatico impiegato Giacomo Bassi, perchè — i posti degli assessori dovendo rimaner liberi, — non ci sarebbe stato altro posto per lui.

Sono presenti trentadue consiglieri, quando si apre la seduta; poscia, il loro numero sale a trentasei. Ne diamo i nomi:

Antonini — Beltrame — Bergagna — Basutti — Billia — Bosetti — Comencini — Cucchini — Degani — Disnan — Franceschinis — Franzolini — Girardini — Grassi — Leitenburg — Mantica — Mason — Mastroni — Minisini — Morpurgo — Muzzatti — D'Odorico — Pagani — Pecile — Perissini — Pico — Pignat — Di Prampero — Rubini — Salvadori — Sandri Federico Luigi — Sandri Pietro — Schiavi — Spezzotti — Di Trento — Vatri.

Giustificarono l'assenza per indisposizione: Giacomelli e Marcovich. Non giustificaronla: Capellani (in viaggio di nozze: come pretendere che l'avesse interrotto?) e Mander — l'unico superstite della triade clericale.

Presiede l'assessore anziano avv. cav. Antonini. Il quale, dichiarata aperta la seduta, invita i consiglieri Rubini, Franceschinis e Pico a fungere da scrutatori.

Poi, così dice:

— Chiamato per disposizione di legge e quale assessore anziano della Giunta che va con oggi a cessare, a presiedere la prima radunanza del consiglio rinnovato; compio il gradito dovere di porgere un saluto ai nuovi eletti, fidente e sicuro che l'opera loro s'inspirerà sempre al bene del Comune cui darà una saggia, cauta, civile amministrazione.

«La vita e l'attività delle passate amministrazioni furono sempre guidate da uno studio serio ed attento di giovare al Comune, furono sempre dirette dall'affetto per la nostra città. In quegli esempi troveranno i nuovi consiglieri la secura guida nell'esplicare l'attività loro e potranno sempre contare sulla cooperazione dei vecchi consiglieri, per il bene della nostra Città, unico e supremo intento comune.

«Con questa fede io vi invito a formare la scheda per la nomina del Sindaco e della Giunta».

— Bene! benissimo! — consentono vecchi e nuovi consiglieri; e qualcuno del pubblico applaude.

Il consigliere Billia domanda ed ha la parola. — Come uno dei vecchi consiglieri non *sorteggiati* — egli dice — credo opportuna l'occasione — per mandare, dopo il saluto ai nuovi eletti, un saluto ai nostri già colleghi usciti di carica, ed anche alla Giunta che oggi cessa di funzionare. Qualunque sia il giudizio che si può dare sulla cessante Giunta; è doverosa per noi, certamente, la gratitudine verso gli uomini che sacrificarono il loro tempo in pro del bene comune, per uomini che al bene pubblico dedicarono l'opera propria disinteressata. In questa gratitudine, io credo, concorderanno tutti, e vecchi e nuovi, qualunque sia, ripeto, il giudizio, qualunque sia il programma a cui ciascuno di noi intende coordinare la propria attività pubblica. Ed è doveroso che almeno questa testimonianza venga loro tributata, la quale provi che non si dimenticano e nè si disconoscono le benemerenze di quei cittadini che lavorarono al comun bene. *Perciò* interpretando il mio pensiero e credo anche il pensiero di altri, io propongo sia mandato un saluto di riconoscenza alla Giunta cessante.

— Benissimo! — esclamano molti consiglieri; ed anche dal pubblico partono applausi.

—

E si passa alla notazione per la nomina del Sindaco.

L'usciere Sbuelz raccoglie le schede nell'urna e poi le vuota sul banco della Presidenza. Gli scrutatori procedono allo spoglio. Il pubblico tende gli occhi e le orecchie... ma senza frutto: il computo dei voti prosegue a bassa voce: onde il pubblico visto inutile il silenzio, riprende a conversare.

Il Presidente avv. Antonini proclama il risultato della votazione.

Votanti, 35 Schede col nome di Pecile, 17 (i sedici nuovi eletti e il *vecchio* Sandri Federico); schede bianche, 18. (*Commenti prolungati del pubblico.*)

Avv. Antonini. Nessuno avendo raccolto la maggioranza assoluta, invita i consiglieri a procedere ad una nuova votazione.

Nel frattempo, era entrato nell'aula il Senatore Pecile: così i votanti sono trentasei.

Mentre si procede alla seconda votazione, i commenti e le previsioni del pubblico continuano; si che il presidente è obbligato a scampanellare ed a pregare *un po' di silenzio.*

Risultato: votanti trentasei: schede col nome di Pecile, 36.

Antonini. Proclamo eletto a Sindaco il Senatore Pecile!

Applausi prolungati: poi, si nota il non solito caso di una «votazione per sè stesso» come fece il Senatore Pecile, e lo si commenta,

— Ha votato il suo nome per disciplina di partito! — nota uno del pubblico.

— Ma se ha dichiarato di non accettare?

— Non importa: si dimetterà.

— Ma allora non avrebbe votato per sè!...

E i commenti non cesserebbero, se il presidente non invitasse i consiglieri a formare la scheda per la nomina degli assessori effettivi: sei nomi.

Risultato: votanti 36; schede bianche 36.

— Occorrerà procedere ad una seconda votazione — conchiude il presidente.

Vivi prolungati mormorii; scampanellata del presidente; invito suo di procedere alla nuova votazione.

— Se la sono fatta a vicenda! — sentenzia lo spiritoso prof. Garassini, insegnante alle scuole Normali, e intervenuto alla seduta nella sua qualità di direttore del *Friuli.*

Avv. Franceschinis. Domando che la seduta resti sospesa per cinque minuti, affinchè i consiglieri possano scambiarsi le loro idee, concertarsi...

Avv. Antonini. Giustissimo. Anzi, la seduta è sospesa per dieci minuti.

I consiglieri nuovi escono tutti; pochissimi, dei vecchi: si vede che il bisogno dell'*affiatamento* era più dalla parte dei primi!

Dieci minuti dopo, invitati dal campanello presidenziale, i consiglieri entrano: ma forse c'è bisogno di qualche altra spiegazione, perchè si vede il consigliere Sandri Federico in brevi colloqui coi consiglieri: Franceschinis, prima; poi, on. Girardini; poi Bosetti.

La seconda votazione riesce pure valida.

Votanti, 36.

Eletti: Perissini con voti 35; Franzolini, 34; Comencini, 33; Grassi, 33; Girardini, 21; Franceschinis, 19.

Ebbero poi voti: Sandri Pietro, 15; Minisini, 13.

— Per poco non riusciva una giunta tutta in *ini* fino al f...*inis!* — esclama un fredurista, moderato in politica ma arrabbiato in quanto... a freddure.

Il presidente invita i consiglieri a formare le schede per la nomina degli assessori supplenti; ma ed anche per questa, il consigliere Franceschinis prega sospendasi la seduta per cinque minuti, e l'ottiene.

Notasi l'uscita dei soli consiglieri nuovi, come prima.

Rientrati, i consiglieri votano ed ecco i risultati:

Votanti 36.

Eletti: Pico Emilio con voti 34; Beltrame Antonio con 25.

Il consigliere Sandri Pietro ebbe 11 voti.

— Esaurito così l'ordine del giorno, la seduta è sciolta! — esclama il Presidente.

E il pubblico e i consiglieri, che già si scioglievano... in sudore, si affrettano ad uscire dal forno.

Commentansi i risultati delle successive votazioni. Rallegransene i radicali; ne sono piuttosto malcontenti alcuni socialisti; indifferenti i così detti moderati e progressisti, nei quali, come jeri notammo, era già l'accordo che nessuno dei vecchi consiglieri entrasse a formar parte della nuova Giunta. Riguardo al Sindaco Senatore Pecile, si è incerti su quello che farà: chi sostiene che si dimetterà quanto prima, conforme alle ripetute sue dichiarazioni; chi afferma il contrario: tutti gli riconoscono però la *stoffa* di Sindaco, come suol dirsi, del che diede già prove quando fu altre volte a capo dell'amministrazione comunale e seppe darle notevole impulso in tutti i sensi.

Contro la tubercolosi

Una circolare dell'onorevole Pelloux.

Una circolare di Pelloux ai prefetti dà le norme, affinchè tutte le autorità e le amministrazioni concorrano al movimento contro la tubercolosi, iniziatosi sotto l'alto patronato del Re. Invita i prefetti a secondare nelle rispettive provincie l'opera di quegli istituti, comitati e sodalizi cittadini che con efficacia di mezzi si adoprassero all'organizzazione di una valida difesa contro tale malattia.

Crede opportuno di fare osservare che le amministrazioni ospitaliere nelle prescrizioni degli ospedali stabiliscano che i tisici vengano separati dagli altri infermi. Analoga esortazione i prefetti dovranno fare a tutte le direzioni dei ricoveri, ospizi, istituti pubblici collettivi in genere. Anche i proprietari delle fabbriche, specialmente delle industrie tessili e seriche è bene che siano esortati a provvedere di una visita ai propri operai e all'adozione di misure igieniche, eventualmente ad una profilassi della tubercolosi.

Canottaggio.

Animata e riuscitissima fu davvero la festina di ieri sera al canottaggio a cui accorse gran folla di spettatori. Parecchie delle barche erano illuminate con palloncini alla veneziana e, guidate anche da gentili signorine, che a questo utilissimo sport si dedicano con vero entusiasmo, passavano silenziose sullo specchio dell'acqua dando così l'idea per quanto in miniatura, delle fantastiche notti di Venezia. Dalle rive, pure illuminate con arte, venivano lanciati razzi sibilanti per l'aria nonchè, diciamolo per incidenza colla speranza che più non si rinnovi coll'aiuto anche delle autorità, dei grossi sassi che *per fortuna* non colpirono alcuno, ma che sono un serio pericolo e ad un tempo la prova dello stato di assoluta inciviltà di chi li gettava.

Tolto questo inconveniente si può dire che tutto andò per il meglio ed è sperabile che si rinnovino spesso queste feste geniali con eguale divertimento di spettatori e rematori.

Ringraziamento.

La famiglia del Marchese *Fabio Mangilli*, profondamente commossa per le unanimi testimonianze di affetto rese al caro Estinto, ringrazia vivamente chiedendo venia per le inevitabili dimenticanze.

In particolare ringrazia le autorità tutte di Udine, Talmassons e Povoletto ed i signori dottor cav. Marzuttini e Sigurini i quali assistettero il defunto oltre che da medici valenti da perfetti amici, attestando a tutti sentita gratitudine.

Angelina Lampertico ved. Mangilli
Massimo Mangilli.

SAGGIO FINALE
e premiazione al Collegio Uccellis.

Quest'anno, con felicissima *novità*, una parte del programma — esercizi di ginnastica e giuochi — si svolse all'aperto: nel vasto cortile erboso interno, inquadrato da alto e comodissimo porticato.

Così, e fu ventura per il *pubblico* — un *pubblico* speciale, quasi per intiero composto da gentili signore e signorine leggiadre e fanciullette graziosissime e bimbi vispi e mezzoirrequieti: fu ventura, dunque, per il pubblico, il quale potè restare all'ombra del porticato a godersi il caro spettacolo di quel centinaio di vezzose fanciulle giuocanti libere od esercitantesi al comando della signora Pettoello, insegnante: e fu ventura anche per le allieve cui, fu possibile offrire un saggio di loro ginniche bravure

Abbiamo avuto più in piccolo, una riproduzione del saggio al campo dei giuochi, di indimenticabile memoria.

Dopo, gli invitati si raccolsero nella sala: e quivi entrava poco dopo, cantando il grazioso coro *L'allegria* dello Zangherle, la lunga schiera delle allieve interne ed esterne: schiera che va ogni anno aumentando.

Non possiamo attardarci nel ricordare uno per uno tutti i numeri del programma: tutti applauditi; diremo solo che assai ci piacquero i cori, massime l'ultimo: *Serenata*, di maggior effetto; e che sono veramente lodevolissime le allieve Vittoria Nobile e Lina Pardelli per i saggi di violino da esse dati — istruttore l'egregio maestro Verza; e le allieve Elda Carnelutti, Sidonia Lenassi, Doralice Marzona, Agar Jarouscheg, Rita Luzzato e Olga Sichich per la maestria con cui suonarono al piano — istruttrice la signorina Comencini.

—

Notiamo fra i presenti: il consigliere delegato cav. Molinari, il Sindaco conte A. Di Trento, il regio provveditore agli studi cav. Gervasi.

Ecco il resoconto dell'anno scolastico.

Nell'anno scolastico 1898 99 vennero inscritte nelle classi di questo Istituto complessivamente allieve 134.

Di queste, 23 non si presentarono all'esame; 105 furono promosse e 6 dovranno ripetere l'esame in qualche materia.

Le alunne di classe III sostennero felicemente l'esame di proscioglimento e le allieve della classe V quello di licenza elementare.

Fra le alunne della classe I meritarono attestato di lode di I.o grado per profitto nello studio: Ada de Toni e Angiolina Zeneroni; e attestato di lode di II.o grado: Arsenia de Simon, Francesca Minozzi, Erminia Parpaglioni, Elsa Sondresen e Carolina Thun Hohenstein.

Nella classe II meritarono attestato di lode di I.o grado per profitto nello studio le allieve: Lina Bianchi e Virginia Pennato; e attestato di lode di II.o grado: Consuela Marchi, Jole Traldi, Maria Micoli e Irma Pierpaoli. — Queste due ultime risultarono pure meritevoli di attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Nella classe III ottenne attestato di lode di I.o grado per profitto nello studio: Maria Thun Hohenstein; meritarono attestato di lode di II.o grado: Margherita Alciati, Cornelia Bardusco, Elisa Bonardelli, Anna Celentani, Paola Chiarion, Giulia Valentinis e Adriana Valentinis, la quale meritò anche attestato di lode per profitto nei lavori femminili. — Le allieve Maria Alciati, Anatolia e Silvia Gervaso ottennero attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Nella classe quarta meritarono attestato di lode di II grado per profitto nello studio le alunne: Elisa Broili, Alba Cuoghi, Maria Marchesini, Erm'a Marin; Bianca Pagani, Rita Usiglio — Maria Del Pra, Vittoria Nobile. Queste due ultime riportarono pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili. — Le alunne Efisia Locatelli e Adriana Passalenti ottennero attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Nella classe quinta risultarono meritevoli di attestato di lode di primo grado per profitto nello studio le allieve: Antonietta Muzzati, Elda Carnelutti e Maria Nadalini; e le due ultime meritarono pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili. — Meritarono attestato di lode di II. grado per profitto nello studio le allieve: Ines Fanna, Angelina Pardelli, Lia Turola e Maria Nobile, la quale meritò pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Uguale attestato di lode per profitto nei lavori meritò pure l'alunna Lucia De Paoli.

Nella classe VI ottennero attestato di lode per profitto nei lavori femminili le allieve: Olga Sichich e Teofila Sirola.

Nella classe VII riportò attestato di lode di I grado per profitto nello studio Sidonia Lenassi; e attestato di lode di II grado pure per profitto nello studio le alunne: Dice Bonassi, Gina Merizzi, Elena Muzzati. — Ottennero attestati di lode per profitto nei lavori femminili le alunne Gina Goiran, Margherita Luzzatto, Doralice Marzona, Lia Novelli, Antonietta Rocco.

Nella classe VIII meritò attestato di lode di I grado per profitto nello studio l'alunna Lidia Orlandi che ottenne pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili; e attestato di lode per profitto nello studio le alunne: Gina Coppadoro, Renza Cuoghi, Maria Sandrini. — Meritarono attestato di lode per profitto nei lavori femminili le alunne: Gina D'Agostini e Gisella Fantini.

Nella classe IX ottennero attestati di lode di II grado per profitto nello studio le allieve Margherita Cantoni e Lea D'Agostini: quest'ultima, attestato di lode anche per profitto nei lavori femminili.

Nella classe X riportò attestato di lode di I grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili la alunna Ada Misani.

—

Dopo terminato il saggio, il conte A. Di Trento lesse il seguente discorso — un saluto affettuoso al Collegio, del quale cessa di essere presidente ora che più non è sindaco: e la sua voce, in ultimo, tradiva l'intima commozione.

Oggi ancora, sento il dovere di ringraziare cordialmente le Autorità e tutte le gentili persone che colla loro affettuosa premura onorarono questa modesta festività, nella quale si chiude l'opera annuale dei maestri e delle alunne.

E questo dovere, che da parecchi anni m'incombe, oggi compio con rinnovata letizia, perchè vedo il progredire continuo di questo nostro Istituto, perchè, anche fuori di queste sale, ogni giorno posso osservare l'influenza buona che esso esercita nel paese e come vada assumendo sempre più l'indole di un vero focolare d'italiana coltura, spandente luce e calore fino agli estremi limiti di nostra gente e di nostra lingua.

Fatto questo di cui Udine può gloriarsi e che non sarà disconosciuto da nessuno che abbia il culto del vero e l'amore dei natio loco.

Sono perciò maggiormente grato all'Illustre rappresentante del Governo che volle venire tra noi, perchè ho ferma fiducia, che la sua presenza significhi da parte del governo del Re approvazione all'opera nostra ed encomio. (*Il cav. Molinari consigliere delegato, fa cenni di assentimento*).

Ed ora poche parole per Voi — o fanciulle — quali mi le detta l'affezione che vi porto.

A questa, che è pur sempre la festa dello studio e del lavoro, Voi date uno speciale profumo di gentilezza; la gentilezza viene da bontà e bontà è sopra tutto la vostra missione.

Con diligente cura sagace, i maestri vostri s'ingegnano d'arricchirvi la mente di cognizioni, ma ancora più essi devono pensare, e pensano, ad educarvi l'animo al culto di ogni cosa buona e gentile.

L'intelligenza e la coltura senza la bontà sono un astro privo di luce, come una fredda statua in cui la vita non palpita animatrice benefica.

Ciò vale anche, più che per ogni altro, per Voi — per Voi che avrete tutto un mandato di bontà operosa da compiere, mandato ad un tempo dolce e solenne.

Aspre ogni giorno di più le cure della vita incalzano, l'attualità febbrile del tempo nostro ci afferra, ci stringe, spesso anche il senso giusto delle cose, anche la cognizione delle verità semplici e fondamentali sembra perdersi nella ricerca vertiginosa di altri veri più lontani, nella continua lotta della moderna esistenza.

E spetterà a Voi di custodirle nel tranquillo santuario della famigliare dimora, le verità semplici e fondamentali, che hanno radice nel sentimento umano in ciò che ha di necessario; — e Voi le conoscete, o fanciulle.

Esse si riducono al culto di Dio, della virtù, alla tolleranza ed all'amore per tutte le creature umane, alla devozione intima e costante ed assoluta alla famiglia ed alla patria.

Ma a compiere degnamente la vostra missione di donne italiane, fa d'uopo non v'ha dubbio, che siate anche intelligenti e colte, perchè l'intelligenza e la coltura sono elementi necessari di forza.

Perciò occorre sopra tutto che abbiate di questa vostra missione la coscienza e la volontà.

A tale mirabile conquista vi guidano con abnegazione e sapienza l'esimia donna, che vi dirige, come chi vi insegna ed io, nel separarmi, porgo loro il più caldo, il più riconoscente saluto del cuore, come da voi, dilette fanciulle, mi congedo con l'animo commosso, pieno di fede nel vostro lieto, felice avvenire e nella prospere sorti del nostro Istituto, che sarà sempre, come altra volta ebbi a dire, faro luminoso al quale possano gli altri mirare e da cui s'irradi la luce degli alti ideali.

Generali, calorosi, prolungati applausi attestarono al co. Di Trento e l'affetto che la cittadinanza gli porta e il consenso di tutti nei concetti nobilissimi da lui svolti con tanta efficacia.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 22 Luglio a L. 107.43

Per gli amatori degli oggetti d'arte antica.

Incitiamo tutte le egregie persone amanti dei capolavori d'arte antica, a fare una breve visita al laboratorio di orologeria del signor Danelutti Giovanni in principio della via Mercatovecchio, certi di provare vivo piacere nell'osservare un magnifico orologio-ripetizione d'oro della fabbrica Barach, epoca 1000.

L'oggetto in discorso è lavorato con tanta precisione ed è così raro, che a più d'uno, vedutolo, nascerà vivo il desiderio di acquistarlo.

Oltre a ciò, si farà molto bene ad incoraggiare, anche con lavori ed acquisti, il bravo signor Danelutti Giovanni, artista troppo modesto per la sua valentia nella difficile arte dell'orologeria.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17.o regg. fanteria eseguirà domani dalle ore 20 1,2 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele:

1.	Marcia	
2.	Sinfonia «La Forza del Destino»	Verdi
3.	Fantasia sull'opera «I pescatori di perle»	Bizet
4.	Valzer «Pioggia di diamanti»	Valdteufel
5.	Fantasia sull'opera «I Granatieri»	Valente
6.	Polka	Rombosio

E' stato smarrito

in Cividale un cane da seguito di mantello bianco con orecchie macchiate in rosso, rispondente al nome di Torin.

Chi l'avesse trovato, si rivolga al Notajo Nussi a Cividale ed avrà competente mancia.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana
fuori del Regno.

Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla «Società Dante Alighieri» (Comitato di Udine):

Sottoscrittori precedenti 6918 per L. 3575.68.

Dottor Arturo Magrini di Ovaro (quarto versamento, 8 sottoscrittori) lire 6.80; Antonio Beltrame di Udine (17 sottoscrittori) lire 4 40; cav. Danilo Tomaselli di Udine (quarto versamento) 35 sottoscrittori di S. Giovanni di Manzano, lire 36,60 raccolte dal dottor Giovanni Filippi di S. Giovanni di Manzano.

Totale sottoscrittori 7008 per L. 3623.48.

(Continua).

—

Fra le oblazioni raccolte dal dottor Filippi ve ne sono di Goriziani, i quali scrissero nella scheda: «Alcuni Goriziani, plaudendo all'idea nobile, patriottica dalla «Dante Alighieri».

Corso delle monete.

Fiorini	224 25	Marchi	132.—
Napoleoni	21.45	Sterline	27.—

Notizie telegrafiche.

Sciopero che sta per finire.

New York, 21. — Lo sciopero del personale dei *tramways* è quasi terminato. I *tramways* hanno ripreso in gran parte la circolazione.

I principi di Napoli di ritorno.

Copenaghen, 21. — I Principi di Napoli sono giunti alle 5 d'oggi e ripartirono alle 7 per Warnemuende, diretti a Napoli.

Luigi Montico, *gerente responsabile*.

Il d.r **P. BALLICO**

SPECIALISTA

per le

malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova

Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni il giovedì

e la domenica dalle ore 8 alle 1.1

(Sede Venezia)

Via Di Prampero N. 1 vicino il Duomo

UDINE.

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia *Liebig*

I sani si giovano di questo PEPTONE nei periodi di stanchezza e di esaurimento delle forze.

RIVA e CUOGHI

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di Germania e di Francia con telajo in ferro e meccanica a ripetizione.

Harmoniums e organi Americani.

SPECIALITA'

grande

successo

coll'espressione la più perfetta e repertorio di musica estesissimo.

UDINE - Via della Posta 10 - UDINE

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE CALLIGARIS

Via Palladio - Piazza San Cristoforo

UDINE

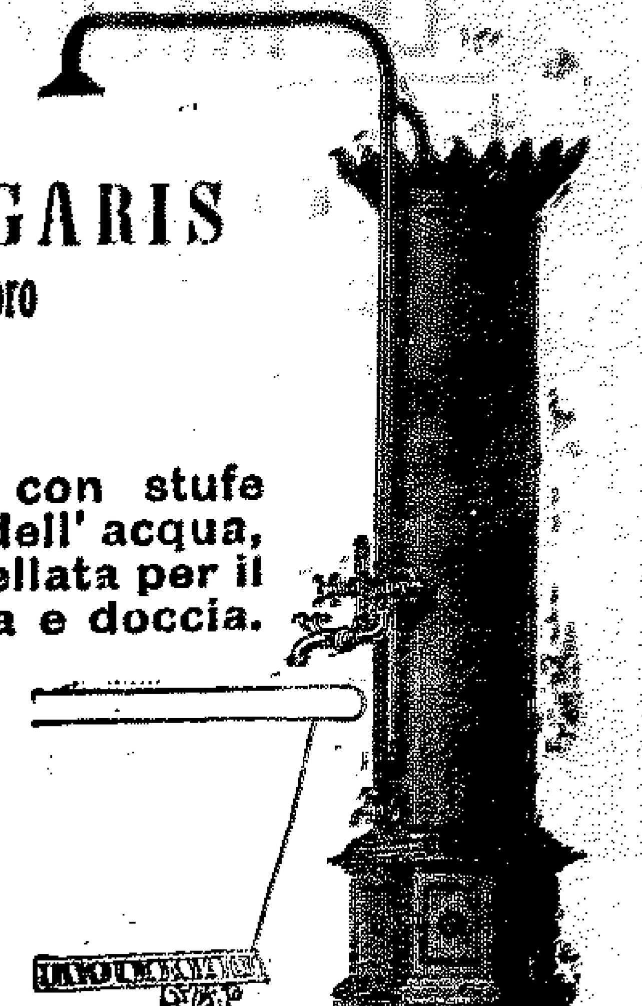
Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, semplici e con rubinetteria nickellata per il servizio dell'acqua calda-fredda e doccia.

Articoli e rubinetteria per bagni — Rubinetteria nickellata.

Deposito

articoli porcellana, lavali decorati.

VETER - CLOSET ultimi sistemi.



PREZZI MODICISSIMI

Bevande raccomandate

per l'Estate

Granatina. Estratto della mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Selz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

Sciroppo Caffè Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

In Udine presso la ditta CEFIA e PARMA.

Stabilimento Bacologico

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I.o Incr. del Giallo col bianco Giapp.

I.o Incr. del Giallo col bianco Corea

I.o Incr: del Giallo col Bianco Chinese

I.o Incr del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Feruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

RECOARO

CELEBRATA STAZIONE CLIMATICA

Apertura da 1 Giugno al 30 Settembre.

Acque minerali acidule ferruginose-gazose, ricostituenti, per tutte le *malattie costituzionali, addominali nervose.* Immuni da inquinazioni bacteriche.

Grande Stabilimento idro-elettrico-cineso-terapico **totalmente rinnovato** secondo gli ultimi sistemi.

Bagni semplici-minerali-medicati a vapore, elettrici a secco e idro-elettrici. - Doccie semplici, alternate, calde, fredde - Inalazioni - Ginnastica medica - Massaggi - Acqua naturale otto centigradi.

Direzione medica: Prof. A. De Giovanni, direttore di Clinica nell'Università di Padova.

Alberghi - Ristoratori - Alloggi privati - Passeggiate sui somarelli - Ritrovi - Concerti - Illuminazione elettrica.

Fermata a Vicenza - Tavernelle in pronta coincidenza col Tramway per Valdagno - continuazione per breve tratto di carrozza per Recoaro.

Vendita delle Acque delle Fonti *Lelia, Lorgna, Nuova, Amara* e della impareggiabile acqua da tavola della **Fonte Giuliana** in tutte le Farmacie e depositi del Regno ed Estero.

ALBERGO

AL BELVEDERE

IN BUTTRIO.

Fu aperto in Buttrio l'Albergo *AL BELVEDERE*, così intitolato per la sua splendida posizione topografica, situato com'è ad una altezza da cui si domina la pianura friulana.

Ha locali spaziosi, molte camere, e tutte ammobigliate a nuovo, — buona cucina, con rinomati vini del paese. Stallo — comodità di ferrovia, con fermata anche dei treni diretti. La Stazione ferroviaria è distante 4 minuti.

L'Albergatore

Jaconissi Romano.

AFFANNI

Illustr. Sig. **Carlo Arnaldi**

Foro Bonaparte, 35, - **Milano.**

Già da un po' di tempo ho ultimato la cura del suo **Liquore Antiasmatico** che mi ha **guarito dal catarro bronchiale** e dall'**enfisema polmonare** con **asma** terribile e **tosse**. Ho tardato a scriverle per constatare se la **guarigione era duratura**, ciò che con mia grande soddisfazione posso attestare pienamente, giacchè d'allora in poi **non ho più sofferto** il più piccolo disturbo nè di giorno nè di notte, come se non avessi mai avuto tale indisposizione. Distintamente la riverisco.

Cav. **Giovanni Argentero**

Biella Maggiore in ritiro

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

FERRO - CHINA BISLERI

Volete la Salute ???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. G BISONI dell'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica assai vantaggioso nelle anemie, nelle varie «forme dispeptiche ed infine nelle con«valescenze protratte e stentate.» 8

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Liquidazione

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al Negozio

AUGUSTO VERZA

Udine, Via Mercatovecchio N. 5 e 7

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di Moda - nastri - fiori - piume - stoffe per guarnizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria e ricami; le yute, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, oggetti per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

CUCCHINI GREMESE & COMP.

Canapificio Udinese

A FORZA IDRAULICA ED A VAPORE

UDINE (Cussignacco)

Lavorazione in cordaggi di tutte le grossezze.

Spaghi in tutti i numeri — greggi — lucidati — e colorati — Articoli affini.

SPECIALITÀ

corde di cotone per trasmissioni e corde metalliche.

Deposito dei proprii prodotti all'angolo della via Paolo Canciani Rialto.

D'affittarsi in Ipplis

LOCALE DI VILLEGGIATURA

Per informazioni rivolgersi viale Venezia n. 13, oppure anche all'Amministrazione del Giornale.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Le signore che desiderano vestire all'

ULTIMA MODA

non tralascino di **chiedere i nostri campioni.**

Specialità: **Stoffe di seta ultima creazione** per **abiti** da **sposa** da **società** e da **passeggio.**

Vendiamo in Italia soltanto ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta. 2

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di: Milano - Torino - Trieste - Francoforte Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi

Fonte minerale **naturale,** di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più Gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue dichiarata dall'Onorevole Corpo medico

UNICO

PER LA CURA A DOMICILIO

DIREZIONE:

CHIOGNA & MORESCHINI

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua furruginosa-gazosa della rinomata **"FONTE di CELENTINO"** in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono pareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

Ai Soci di Udine

si dà avviso che il nostro Esattore verrà ne' prossimi giorni, ad esigere gl'importi d'associazione per anno, per semestre o per trimestre, secondo la consuetudine.

Ai Soci di Provincia

facciamo preghiera d'inviare, per VAGLIA o CARTOLINA VAGLIA, quanto devono a mettersi in corrente con la loro associazione.

L'Amministratore.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromolipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4 50	2 50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: 1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3,50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio e in **Via Grazzano N. 91.**

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno L. 0,40

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

Tipografia Cartoleria

e

Libreria Editrice

Fratelli Tosolini

UDINE

Prem. Fabb. Registri Commerciali

Deposito Tappezzeria in carta

Carta da scrivere, d'imballggio **e da stampa**

Assortimento cartoline postali artistiche

E ALBUM PER COLLEZIONI

Modelli per disegni, pitture **ed articoli inerenti**

Stampati per Uffici Pubblici e Privat

MANUALI HOEPLI

LIBRI ILLUSTRATI

PER PREMIO

— ***Prezzi mitissimi*** —

R. Osservatorio Bacologico

di Fagagna

SEME BACHI

esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

Primo incrocio { giallo con bianco giapponese / » » Corea / poligiallo chinese sferico

Splendidi risultati - Condizioni vantaggiose.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

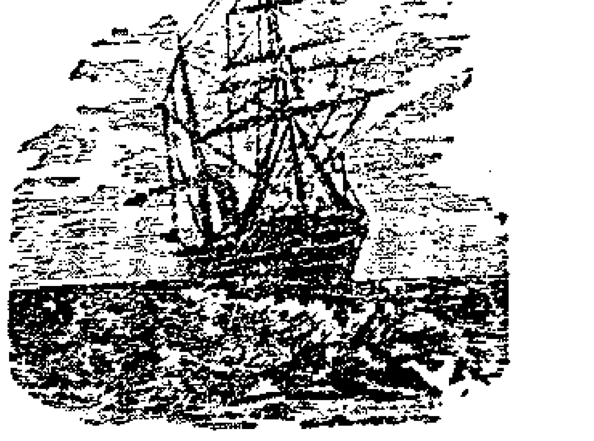
Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 AGOSTO 1899 (Vapore celere Postale)

SIRIO

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

15 AGOSTO 1899 (Vapore celere Postale)

PERSEO

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

11 AGOSTO 1899 (Vapore celere Postale)

SEMPIONE

per New-York — Tonnellate 5000

Prezzi ridotti

1 SETTEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)

REGINA MARGHERITA

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di S. N - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arioggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Pavetti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domanda, chi non si sente in grado di avere i volnti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0,0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento anticipato.*

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carlas

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorenzi* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco